

IN BIBLIOTECA

PANORAMI EDITORIALI: GREMESE

Tra gli editori italiani, Gremese può essere classificato tra i « minori » ed i « giovani », ma il suo fondatore, Ernesto, ha realizzato questa sua azienda dopo esperienze professionali di vario tipo presso i « grandi » ed inoltre il suo catalogo sta divenendo sempre più consistente, avvicinando per quantità quei « maggiori » coi quali compete dignitosamente sul piano della qualità.

Settentrionale ed affermato professionalmente con case editrici del Nord Italia, il dott. Ernesto Gremese all'inizio di questo dopoguerra fu portato dalla sua vivace personalità a compiere direttamente quelle scelte che fino ad allora aveva eseguito per decisioni altrui. Egli considera l'editoria un'attività eminentemente creativa. Credeva in ogni libro che contribuiva a realizzare ed a diffondere, ma, evidentemente, solo un'impresa in proprio gli ha consentito di porre in circolazione libri totalmente suoi.

Forse anche nel fermarsi a Roma ci fu un impegno particolare, quello di dimostrare che anche in ambiente diverso e generalmente ritenuto meno propizio per le iniziative individuali si poteva edificare una moderna e solida azienda editoriale.

Ma veniamo, a titolo esemplificativo, a qualche cenno sulle collane della Gremese.

Ci sono in esse alcune conquiste significative, strappate ad una concorrenza agguerrita, come i due Premi Nobel Ivo Andric (jugoslavo) e Benito Perez Galdos (spagnolo).

Di Andric Gremese ha pubblicato « La storia dell'Aiducco », con affascinanti racconti di ambiente bosniaco, e di Galdos « Trafalgar », un'accurata e avvincente ricostruzione della grande vittoria navale di Nelson.

Pure importanti le presenze italiane contemporanee, come quella di Carlo Sgorlon con due romanzi brevi, « Il paria dell'universo » e « Il colpo di pistola », ambedue ambientati nel Risorgimento e indirizzati prevalentemente a lettori giovani, ed il complesso « Il vento nel vigneto », meritatamente giunto all'ottava edizione.

Intorno al protagonista, Eliseo Bastianutti, un ergastolano che torna nel suo Friuli dopo oltre un quarto di secolo trascorso in carcere, c'è la vicenda corale di una civiltà contadina, che

si è evoluta durante la sua assenza, ma pure finisce per accoglierlo e per consentirgli di dare di nuovo un senso alla sua esistenza. L'Autore sembra far parte di questo mondo, tanto è unitaria la visione della realtà e tanto lo stile semplice ed asciutto riflette i caratteri fondamentali dei personaggi e dell'ambiente.

Un altro grande scrittore contemporaneo, Carlo Bernari, figura nel catalogo, con libri che rivelano aspetti meno conosciuti della sua personalità, l'attenzione per la storia locale, le tradizioni, le parlate ed i costumi paesani: « Dall'Etna al Vesuvio » e « Dal Tevere al Po ».

Gremese si è poi rivelato intelligente scopritore di nuovi talenti, tanto che ha pubblicato le prime opere di alcuni scrittori e giornalisti ora largamente noti ed affermati, come Grazia Valci, Massimo Grillandi ed altri.

« La strada del giornale » della Valci alcuni anni or sono fu incluso nella rosa dei finalisti dei premi letterari « Viareggio » e « Tarquinia - Cardarelli » per la freschezza del linguaggio e per l'efficacia della rappresentazione delle ansie e delle aspirazioni di una giovane avviata appunto alla professione di giornalista.

Per Gremese Grillandi ha curato una riuscita antologia di racconti contemporanei, con scritti di Sciascia, Bevilacqua, V. G. Rossi ed altri insigni scrittori.

Interamente di Grillandi, invece, è « La casa di Faenza », in cui l'affermato autore di biografie rivela le doti che gli hanno assicurato sì larghi successi: la precisione della ricostruzione storica (siamo nella Romagna risorgimentale), la capacità di capire e di far capire la psicologia dei personaggi, la felice fusione di ricerca documentaria e di ispirazione personale.

Queste doti di Grillandi appaiono pure in un testo destinato agli istituti professionali, « Cento anni di Storia » (1870/1971), con una esposizione incisiva delle trasformazioni sociali, politiche, economiche e tecnologiche ed uno stile chiaro che fa scomparire le difficoltà tipiche di tanti testi scolastici e fa di queste pagine un ottimo strumento di lavoro in comune per allievi ed insegnanti.

Nella collana « narratori moderni » molte sono le opere di successo e sa-

rebbe lungo enumerarle, per cui ci limiteremo a qualche cenno su quelle che ci sembra assumano importanza particolare.

« Valp - l'ultimo eroe » è un libro scritto e illustrato da una singolare figura di letterato, giornalista, autore di spettacoli teatrali e radiofonici, pittore, ecc., Luigi Candoni, e porta integri i segni di questa possente personalità, trasferendo ai nostri giorni la suggestione delle epoche dell'avventura, dell'incognito e dell'imprevisto.

« Il ghebo » (in friulano equivalente di corso d'acqua) di Elio Bartolini offre della Resistenza un'immagine concreta, con difficoltà e contrasti, e nello stesso tempo un lucido esame della psicologia e dello sviluppo politico del protagonista, un ragazzo cresciuto durante il Fascismo e maturatosi proprio nella lotta partigiana.

« Assemblea studentesca con professore », di Salvatore Mignano, invece, ci porta a giovanissimi impegnati in ben altre lotte, quelle dei « collettivi » contro presidi, programmi, ecc. Di notevole spicco la figura di un professore che cerca un autentico discorso umano e culturale coi suoi allievi contestatori e incontra difficoltà, ma anche lusinghieri successi.

Gremese ha però dedicato una collana anche a « I maestri » e presenta per lo scuola e per la lettura di giovani e adulti classici italiani e stranieri — da « Ettore Fieramosca » a « I viaggi di Gulliver », da « La figlia del capitano » a « I promessi sposi » ed a tanti altri — con commenti sobrii e chiari, tali da non spaventare gli studenti e da indurli a servirsene per la comprensione dei passi difficili. Ai fini scolastici i commentatori (Aurigemma, Licitra, Gustavo Vinay ed altri) hanno curato riassunti, scelte di letture critiche, inviti alla riflessione, ecc.

Caratteri analoghi di praticità, essenzialità, chiarezza si ritrovano in tutte le edizioni scolastiche, affidate da Gremese a esperti di notevole valore, tra i quali docenti universitari come Marcello Aurigemma, Gustavo Vinay, Ludovico Gatto, Giuliano Manacorda.

La serie « letteratura italiana », con testi di Giacinto Spagnoletti, Bruno Romani ed altri autorevoli studiosi, individua periodi tipici della nostra cultura letteraria (il Romanticismo, gli scrittori dell'Italia unita, il teatro del

Novecento, ecc.) e li illustra organicamente con dovizia di informazione ed acutezza di interpretazione di opere, poetiche, ecc. Sono volumi di agile lettura, che fanno apprendere senza sforzo, senza dare l'impressione di uno studio, ma pure utilissimi anche per una preparazione per fini scolastici.

Gremese si è cimentato anche col libro d'arte, per strenne di pregio, usando però alla magnificenza editoriale una sicura base di cultura. Il più prestigioso l'ha dedicato a Bartolomeo Pinelli, il pittore di Trastevere, il quartiere più tipicamente romano, con 24 splendide riproduzioni a colori.

Concludiamo con « L'essenziale », sintesi scolastiche di buon livello, a cui hanno largamente collaborato intellettuali residenti nella nostra città: Barbini (« Svolgimenti letterari italiani - Dal Neoclassicismo al Primo Novecento »); Bonavia (« Il pensiero filosofico - Da Kant al Novecento »); Di Porto (« Storia del Risorgimento e Contemporanea », in due volumi, con introduzione critica e schemi riassuntivi).

Di Porto è autore con Ludovico Gatto di uno dei migliori testi scolastici di Gremese, « Incontro agli Antichi », apprezzato da molti insegnanti

perché realizza veramente il titolo, immettendo i ragazzi nella realtà remota della storia e rendendola loro familiare con felici accostamenti con fenomeni e problemi di quella attuale.

Tra i collaboratori di Gremese c'è anche un altro studioso viterbese, Gavino Polo, autore con P. Jacchia e M. Faccini di « Il nuovo disegno », due volumi per le magistrali che anticipano per certi aspetti la riforma della scuola media superiore con un intelligente arricchimento tecnico e culturale della formazione professionale dei futuri maestri.